Danno parentale: implicazioni legali in caso di sinistro stradale mortale

INDICE – Danno parentale: implicazioni legali in caso di sinistro stradale mortale

La valutazione del danno parentale, l’importanza dell’età della vittima

Considerazioni sull’età della vittima e dei parenti superstiti

Le leggi di riferimento

Risarcimento danni per la perdita di un figlio in un incidente stradale

Determinazione del risarcimento per perdita parentale: fattori e criteri considerati

La prescrizione nel risarcimento danni per incidenti stradali

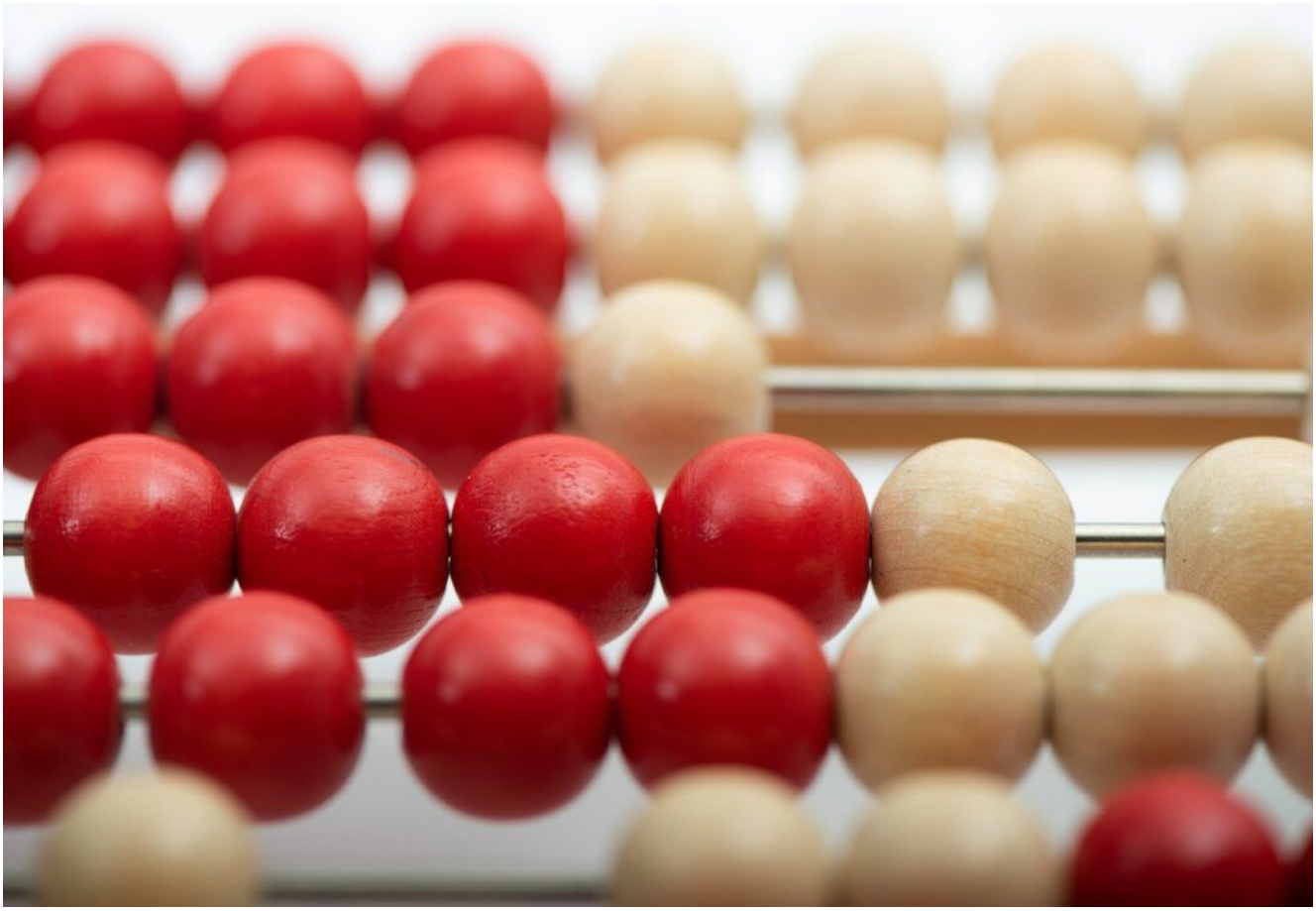
La valutazione del danno parentale, l’importanza dell’età della vittima

L’indennizzo per i familiari di una vittima di incidente stradale mortale dipende in gran parte dall’età della vittima stessa. La legge riconosce che la perdita di una persona giovane comporta conseguenze emotive, finanziarie e relazionali più profonde rispetto alla perdita di una persona anziana. Pertanto, nei casi di danno parentale, l’età della vittima è considerata un fattore cruciale nella determinazione dell’ammontare del risarcimento destinato ai familiari.

Le statistiche fornite dal Ministero della Giustizia

confermano che, in situazioni simili, l’indennizzo può aumentare significativamente quando la vittima è un giovane adulto rispetto a un incidente in cui la vittima è anziana. Questo è dovuto al fatto che la morte prematura di una persona giovane priva la famiglia di un intero futuro di opportunità, relazioni e contributi che la vittima avrebbe potuto offrire.

La giustizia civile tiene conto di questi fattori e stabilisce il risarcimento in base alla prospettiva di vita che è stata spezzata, considerando il potenziale guadagno futuro, la perdita di supporto finanziario e la privazione delle relazioni familiari. Questo approccio mira a fornire una compensazione adeguata per le profonde conseguenze che la perdita di una persona giovane può avere sulla vita dei familiari.



Considerazioni sull'età della vittima e dei parenti superstiti

Quando si tratta di incidenti stradali mortali, come abbiamo detto, l'età della vittima gioca un ruolo cruciale nella determinazione dell'entità del risarcimento danni da assegnare ai familiari superstiti.

La prospettiva di vita spezzata a causa della morte della vittima diventa particolarmente significativa quando si tratta di individui giovani. Pertanto, è fondamentale tenere conto di questo fattore nella compensazione economica per il dolore e la perdita subita dai parenti stretti.

Oltre all'età della vittima, l'età dei familiari superstiti viene anch'essa considerata nella valutazione del al fatto che la rottura del legame affettivo e parentale provoca sofferenze e conseguenze che possono durare risarcimento danni. Se i parenti prossimi sono ancora giovani, il risarcimento loro riconosciuto può essere aumentato. Ciò è dovuto per molti anni.

Nel processo di determinazione del risarcimento, si tiene conto di vari fattori, tra cui il potenziale guadagno futuro della vittima, la perdita di supporto finanziario e l'impatto emotivo sulla famiglia. La legge mira a fornire un risarcimento equo e adeguato che rifletta l'importanza dell'età della vittima e il prolungato dolore e la sofferenza dei parenti superstiti.

Le leggi di riferimento

Le leggi di riferimento per il risarcimento danni in caso di incidente stradale mortale sono contenute prevalentemente nel Codice Civile italiano. Gli articoli più rilevanti sono

l’articolo 2054, che stabilisce l’obbligo del conducente di un veicolo di risarcire il danno causato dalla circolazione del veicolo, e l’articolo 2043, che impone il risarcimento per qualsiasi fatto doloso o colposo che provochi un danno ingiusto a terzi.

Un aspetto importante da considerare è l’articolo 2059, che stabilisce che il danno non patrimoniale deve essere risarcito solo nei casi determinati dalla legge. Nei casi di incidenti stradali mortali, i danni non patrimoniali legati alle lesioni psico-fisiche subite rappresentano la componente di danno più significativa.

Oltre al Codice Civile, è necessario considerare la legge n. 990/1969 sull'”Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti” e il Codice delle Assicurazioni Private. Le compagnie assicurative svolgono un ruolo fondamentale nel processo di richiesta di risarcimento danni in caso di incidenti stradali, soprattutto per quelli mortali.

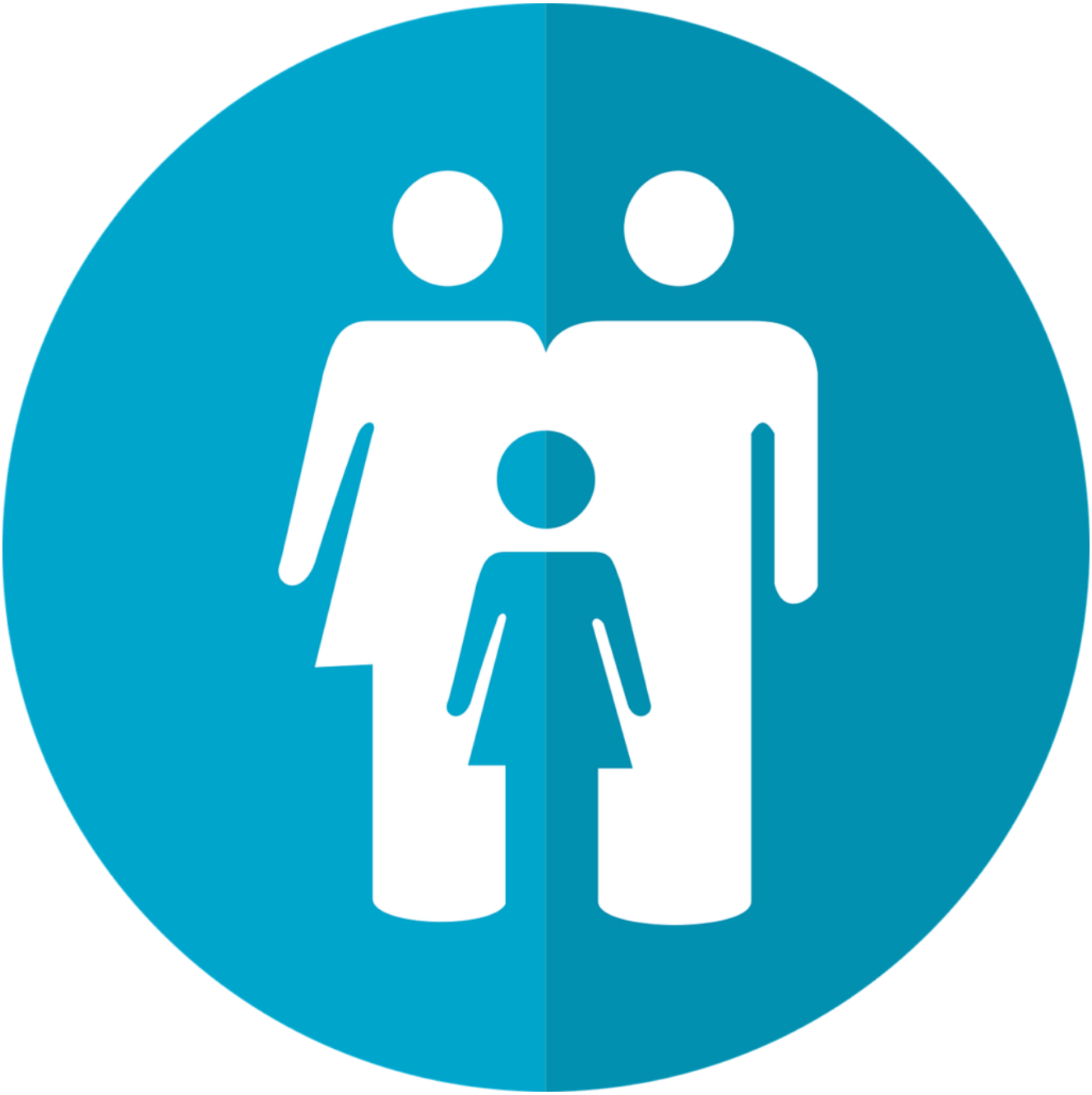
Inoltre, la giurisprudenza italiana ha stabilito alcuni principi applicabili nella determinazione del risarcimento danni, tra cui l’importanza dell’età della vittima e dei familiari superstiti nella valutazione del danno subito. Questi fattori sono presi in considerazione al fine di garantire una compensazione adeguata nel caso di perdita di una persona cara in un incidente stradale mortale.

Risarcimento danni per la perdita di un figlio in un incidente stradale

La determinazione del risarcimento danni per la perdita di un figlio giovane in un incidente stradale è influenzata da

diversi fattori.

Tra questi, la situazione economica e familiare dei genitori, l’età della vittima e altre circostanze specifiche del caso svolgono un ruolo determinante nella valutazione del danno subito e del risarcimento da riconoscere.



Un caso recente, risolto dalla Corte d’Appello di Roma (sentenza n. 980/2022), fornisce un esempio concreto di come l’età dei genitori possa influire sul calcolo del risarcimento. La sentenza ha assegnato ai genitori di un ragazzo diciannovenne deceduto in un incidente stradale un

risarcimento di 275.000 euro ciascuno, aggiunti ai 215.000 euro già versati dalla compagnia assicuratrice.

La cifra è stata aumentata in via di “equità giudiziale” poiché i genitori erano ancora relativamente giovani, con il padre di 60 anni e la madre di 47 anni. La perdita del figlio giovane, che lavorava con loro nel negozio di famiglia, ha causato un “gravissimo sconvolgimento delle abitudini quotidiane” e comportamenti anomali e dissociativi. Ad esempio, i genitori trascorrevano molte ore al giorno al cimitero e dipingevano numerosi ritratti del figlio deceduto.

La coppia aveva soltanto due figli e la perdita di uno di essi ha impedito la possibilità di avere un nipote, un evento di “particolare rilievo affettivo nella vita di una famiglia”, come sottolineato dai giudici. Tenendo conto di tutti questi fattori, è stata presa la decisione di aumentare significativamente il risarcimento danni a favore dei genitori.

È importante evidenziare che ogni caso è valutato individualmente e che il risarcimento danni dipende dalle circostanze specifiche e dalle leggi vigenti. Pertanto, in situazioni simili, è consigliabile ricorrere a un avvocato per ottenere un’adeguata consulenza legale e garantire la tutela dei propri diritti.



Determinazione del risarcimento per perdita parentale: fattori e criteri considerati

La perdita di un familiare in un incidente stradale mortale può infliggere un grave danno emotivo ai parenti sopravvissuti, portando con sé la sofferenza per la perdita improvvisa e inattesa di una persona cara. Questo tipo di danno è noto come danno da perdita parentale. Si basa sulla rottura definitiva del legame affettivo tra la vittima e i

suoi parenti più stretti.

La quantificazione del danno parentale dipende dall'intensità del legame che esisteva tra la vittima e i sopravvissuti. Questo può includere la relazione genitore-figlio, anche se i figli sono ormai adulti, ma può essere riconosciuto anche tra nonni e nipoti o tra fratelli, anche se non convivono sotto lo stesso tetto.

Per calcolare l'importo del risarcimento da assegnare ai familiari sopravvissuti a titolo di danno parentale, i giudici si basano su tabelle specifiche che prendono in considerazione alcuni parametri fondamentali, tra cui:

1. L'età della vittima.

2. Il grado di parentela con i sopravvissuti.

3. L'età dei familiari sopravvissuti.

4. La presenza o assenza di convivenza o coabitazione.

L'applicazione di questi parametri non è sempre rigida e meccanica, ma consente una certa flessibilità per adattare l'importo del risarcimento alle peculiarità del caso specifico.

Ad esempio, nel caso della perdita di un figlio, di un genitore o del coniuge, l'ammontare del risarcimento varia generalmente tra 165.960 e 331.920 euro, a seconda dei valori attuali. Questo intervallo permette di adattare l'indennizzo alle caratteristiche del caso concreto, evitando una valutazione fredda che non consideri l'impatto emotivo sulla personalità dei soggetti coinvolti. È importante notare che di solito, in caso di incidenti stradali con vittime giovani, il risarcimento è più elevato.

Nel caso in cui il giudice decida di discostarsi dai valori

medi, è tenuto a motivare nella sua sentenza le ragioni che hanno portato all'aumento o alla diminuzione dell'indennizzo. Come nel caso citato precedentemente della sentenza della Corte di Appello.

La prescrizione nel risarcimento danni per incidenti stradali

In Italia, il risarcimento danni in caso di incidente stradale mortale è regolato dal Codice Civile italiano, il quale stabilisce dei termini di prescrizione specifici per questo tipo di situazioni.

È di vitale importanza comprendere e rispettare i tempi previsti dalla legge al fine di agire correttamente e proteggere i diritti dei familiari superstiti.

L'articolo 2947 del Codice Civile stabilisce che il termine di prescrizione per il risarcimento danni in caso di sinistro stradale è di due anni a partire dalla data dell'incidente. Nel caso in cui l'incidente stradale comporti anche implicazioni penali a causa di un reato commesso, le tempistiche di prescrizione per il risarcimento danni saranno regolate dal Codice Penale, in base al reato coinvolto.



È di cruciale importanza agire tempestivamente e consultare un avvocato esperto nel campo del risarcimento danni. Questo per valutare la fattibilità del caso, raccogliere le prove necessarie e agire in tribunale entro i termini stabiliti dalla legge.

La prescrizione ha l'effetto di estinguere il diritto al risarcimento danni. Ciò significa che una volta trascorso il termine di prescrizione, il diritto al risarcimento danni viene definitivamente estinto. Non sarà più possibile intraprendere azioni legali per ottenere il risarcimento.

È quindi fondamentale essere consapevoli dei tempi di prescrizione e agire prontamente per proteggere i diritti dei familiari superstiti. Essi dovrebbero considerare di consultare un avvocato il prima possibile dopo un incidente stradale mortale al fine di avviare le necessarie azioni legali e garantire una tutela adeguata dei loro diritti.

Danno parentale: implicazioni legali in caso di sinistro stradale mortale

Hanno parlato di noi

CORRIERE DELLA SERA

la Repubblica

Il Sole 24 ORE

il Giornale

ItaliaOggi

Libero Quotidiano.it

fanpage.it

PANORAMA

TGCOM24

TG5

RaiNews24









CORRIERE DELLA SERA

la Repubblica

Il Sole 24 ORE

il Giornale

ItaliaOggi



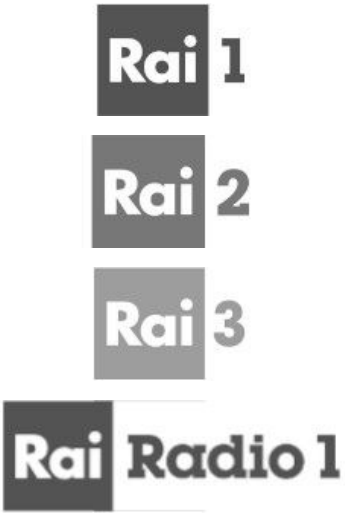
fanpage.it

PANORAMA









Contattaci

- Orari

Lunedì – Venerdì: 9.00 – 13.00 / 14.30 – 19.00

Lunedì – Venerdì:
9.00 – 13.00 / 14.30 – 19.00

- Email

info@alassistenzalegale.it

- Telefono

+39 02 5450823

Chiamaci
Contattaci

☐ Ho letto e accetto i termini dell'Informativa sulla Privacy
Invia